Quaresima - Mercoledì

ORA SESTA

V. Deus in adiutorium meum intende

R. Domine ad adiuvandum me festina Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto. Sicut erat in princípio, et nunc et semper et in sæcula sæculórum. Amen. O Dio, vieni a salvarmi.
Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio,
e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

INNO

L'ora sesta c'invita al servizio divino: inneggiamo al Signore con fervore di spirito. Dinanzi alla sua gloria anche il sole si oscura: risplenda la sua grazia nell'intimo dei cuori.

In quest'ora sul Golgota, vero agnello pasquale, Cristo paga il riscatto per la nostra salvezza.

Sia lode al Padre e al Figlio, e allo Spirito Santo, al Dio trino ed unico nei secoli sia gloria. Amen.

SALMODIA

Ant. Io, cono il Vivente/ dice il Signore: non voglio la morte del peccatore, ma che si converta e viva.

SALMO 43

Dio, con i nostri orecchi abbiamo udito, † i nostri padri ci hanno raccontato l'opera che hai compiuto ai loro giorni, * nei tempi antichi.

Tu per piantarli, con la tua mano hai sradicato le genti, * per far loro posto, hai distrutto i popoli.

Poiché non con la spada conquistarono la terra, *
né fu il loro braccio a salvarli;
ma il tuo braccio e la tua destra e la luce del tuo volto, *
perché tu li amavi.

Sei tu il mio re, Dio mio, * che decidi vittorie per Giacobbe.

Per te abbiamo respinto i nostri avversari * nel tuo nome abbiamo annientato i nostri aggressori.

Infatti nel mio arco non ho confidato *
e non la mia spada mi ha salvato,
ma tu ci hai salvati dai nostri avversari, *
hai confuso i nostri nemici.

In Dio ci gloriamo ogni giorno, * celebrando senza fine il tuo nome.

Ma ora ci hai respinti e coperti di vergogna, *
e più non esci con le nostre schiere.
Ci hai fatti fuggire di fronte agli avversari *
e i nostri nemici ci hanno spogliati.

Ci hai consegnato come pecore da macello, * ci hai dispersi in mezzo alle nazioni.

Hai venduto il tuo popolo per niente, * sul loro prezzo non hai guadagnato.

Ci hai resi ludibrio dei nostri vicini, *
scherno e obbrobrio a chi ci sta intorno.
Ci hai resi la favola dei popoli, *
su di noi le nazioni scuotono il capo.

L'infamia mi sta sempre davanti *
e la vergogna copre il mio volto
per la voce di chi insulta e bestemmia, *
davanti al nemico che brama vendetta.

Tutto questo ci è accaduto †
e non ti avevamo dimenticato, *
non avevamo tradito la tua alleanza.

Non si era volto indietro il nostro cuore, *
i nostri passi non avevano lasciato il tuo sentiero;
ma tu ci hai abbattuti in un luogo di sciacalli *
e ci hai avvolti di ombre tenebrose.

Se avessimo dimenticato il nome del nostro Dio *
e teso le mani verso un dio straniero,
forse che Dio non lo avrebbe scoperto, *
lui che conosce i segreti del cuore?
Per te ogni giorno siamo messi a morte, *
stimati come pecore da macello.

Svègliati, perché dormi, Signore? *
Dèstati, non ci respingere per sempre.
Perché nascondi il tuo volto, *
dimentichi la nostra miseria e oppressione?

Poiché siamo prostrati nella polvere, *
il nostro corpo è steso a terra.

Sorgi, vieni in nostro aiuto; *
salvaci per la tua misericordia.

Ant. Io, cono il Vivente/ dice il Signore: non voglio la morte del peccatore, ma che si converta e viva.

LETTURA BREVE

Fino alla IV settimana

Zc 1, 3b-4

Convertitevi a me – oracolo del Signore degli eserciti – e io mi rivolgerò a voi. Non siate come i vostri padri, ai quali i profeti di un tempo andavan gridando: Dice il Signore degli eserciti: Tornate indietro dal vostro cammino perverso e dalle vostre opere malvage. Ma essi non vollero ascoltare e non mi prestarono attenzione, dice il Signore.

Dai miei peccati distogli lo sguardo,

R cancella tutte le mie colpe.

Settimana V Rm 15, 3

Cristo non cercò di piacere a se stesso, ma come sta scritto: Gli insulti di coloro che ti insultano sono caduti sopra di me (sal 68,10).

Settimana Santa

Lettura breve della V settimana.

🎙 Egli ha portato la nostra debolezza,

R si è addossato le nostre iniquità.

ORAZIONE

Benediciamo il Signore

R. Rendiamo grazie a Dio.